



EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

30/06/2023

EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B.

Sede legale: Via On.le Davide Barba s.c. – Zona ASI - Nola (NA)

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. DI NAPOLI

Codice Fiscale - Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese: 03509521211

Iscritta al R.E.A. n. NA 606580

Capitale Sociale sottoscritto € 1.500.000,00 Interamente versato

Relazione Finanziaria Semestrale

30 giugno 2023

Sommario

Parte I

Composizione degli organi sociali	3
Informativa sulla società	4
Highlights	10
Overview	11
Fatti di particolare rilievo	12
Situazione patrimoniale e finanziaria	12
Stato patrimoniale	12
Indebitamento finanziario netto	15
Situazione economica	15
Conto economico	15
Principali indicatori della situazione economica	16
Indici di redditività	17
Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la società	17
Principali informazioni di carattere non finanziario	18
Informativa sull'ambiente	21
Informativa sul personale	22
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Evoluzione prevedibile della gestione	24

Parte II

Organizzazione aziendale	24
Modello organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza	25
Codice Etico	26
Framework ESG	27
Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli <i>stakeholder</i>	28
Conclusioni	28

Parte III

Bilancio semestrale alla data del 30 giugno 2023	29
--	----

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (CdA)¹

PRESIDENTE

Carmelo Intrisano

AMMINISTRATORE DELEGATO² E CONSIGLIERE

Lorenzo Di Palma

CONSIGLIERI

Carlo Di Palma

Fabiola De Sarno

Nicola Rossi³

Andrea Bruno Granelli⁴

Collegio Sindacale (CS)⁵

PRESIDENTE

Monica Scipione

SINDACI EFFETTIVI

Giovanni Canzano

Luigi Migliore

SINDACI SUPPLEMENTI

Luca Napoletano

Claudio Farina

Organo di Vigilanza (OdV)⁶

PRESIDENTE

Valerio Izzo

MEMBRI

Maria Antonietta Nappo

Paola Siano

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione
Contabile S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 06 maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

² Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 06 maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

³ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 08 settembre 2023, carica assunta in data 29 settembre 2023 e fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

⁴ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 08 settembre 2023, carica assunta in data 29 settembre 2023 e fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

⁵ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 19 maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

⁶ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 06 maggio 2022, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Informativa sulla società

LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader nazionali nei settori in cui operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti e distinguendoci per **affidabilità**, **versatilità** ed **eccellenza**. La costante attenzione nei confronti delle esigenze degli stakeholders costituisce la premessa della nostra politica aziendale, ispirata alla massima **trasparenza** nell'interazione con gli operatori finanziari, le istituzioni, le comunità locali e i dipendenti. Assicuriamo loro *più di 40 anni* di competenza costruita sul nostro impegno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro approccio alla piena condivisione delle esigenze dei committenti ha determinato nel corso degli anni l'acquisizione di competenze diversificate nei settori delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con una particolare dedizione e cura degli aspetti tecnici e qualitativi, sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli obiettivi che ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione sono la **crescita tecnologica** e il **miglioramento continuo**. Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e delle comunità locali, creando valore sostenibile per tutti gli stakeholder

CHI SIAMO

Edil San Felice S.p.A. S.B. è un primario operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle Infrastrutture Autostradali ed Aeroportuali. Da 43 anni Edil San Felice opera sul mercato italiano delle infrastrutture pubbliche e private, con una specializzazione nel settore della costruzione e nella manutenzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti, nelle opere di urbanizzazione e di sicurezza quali la segnaletica orizzontale e verticale, le barriere di sicurezza e le barriere fono assorbenti. Negli anni l'azienda si è specializzata anche nei servizi ambientali, come la raccolta e il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e le opere di bonifica.

L'azienda opera con i principali operatori e committenti stradali e autostradali italiani - come primari concessionari autostradali, gestori pubblici di strade e autostrade e società di gestione aeroportuali in Italia - che ne riconoscono il valore e la qualità e con i quali vanta relazioni pluriennali ed estremamente solide. Tra questi: Autostrade per l'Italia, Anas, Aeroporti di Roma, Napoli Salerno Airports (Gesac), Amplia Infrastructures, Tangenziale di Napoli, MOVYON, Autostrade Meridionali. Oggi, l'azienda è tra i principali general contractor nel settore delle infrastrutture in Italia con 3 stabilimenti operativi, 704 clienti, più di 80 automezzi EURO 6 e 238 dipendenti specializzati ed altamente qualificati in grado di offrire soluzioni efficienti e di qualità in tempi rapidi.

MODELLO DI BUSINESS

ESF è un'organizzazione **single-business** con operatività rappresentata dalla produzione di lavori e servizi di manutenzione alle infrastrutture autostradali e alle infrastrutture aeroportuali. La società pone al centro la **sostenibilità**, in quanto base per la ricerca di un miglioramento continuo, volto alla creazione di valore per l'insieme degli stakeholder, con una prospettiva di lungo periodo. L'obiettivo strategico consiste nell'**ampliare le competenze** per operare con successo anche in altri settori ad alto valore aggiunto in termini di modello organizzativo, complessità della produzione, innovazione e sostenibilità.

Il business model si articola nelle seguenti **fasi**:

- (i) monitoraggio e selezione dei bandi sulle commesse pubbliche inerenti lavori e/o servizi per lavori su infrastrutture autostradali;
- (ii) elaborazione degli studi di fattibilità economico-tecniche volti a dimostrare, tra l'altro, la convenienza delle ipotesi di prezzo inserite nell'offerta;
- (iii) trasmissione dell'offerta in risposta ai bandi individuati;
- (iv) in caso di aggiudicazione, definizione del budget di cantiere;
- (v) apertura e gestione del cantiere

Timeline Gara e Contratti Dalla partecipazione della gara al cash-in



Punto caratteristico del *business model* della Società è che la stessa, grazie al proprio *know-how* acquisito ed ai propri *asset* di proprietà riesce a svolgere, in ognuna delle suddette specializzazioni, ed in ognuna delle rispettive fasi, tutte le varie attività che compongono il progetto specifico, senza dover quindi far ricorso alla fattispecie del sub-appalto, alimentando un circolo virtuoso di *business* come rappresentato nel grafico di seguito:



STRATEGIA DI BUSINESS

Nell'ambito delle proprie attività Edil San Felice opera come general contractor gestendo tutte gli stadi della realizzazione delle commesse, assumendosene a pieno la responsabilità (*integrazione verticale*). Tra i fattori critici di successo, all'origine del vantaggio competitivo di ESF rispetto ai competitor, assumono particolare rilevanza:

- (i) l'elevato livello di **competenze** maturate e i processi industriali ottimizzati;
- (ii) la capacità di **competizione selettiva**, con focus su progetti con il miglior profilo rischio/rendimento;
- (iii) l'accurata **selezione di partner e fornitori** che porta a privilegiare i soggetti con profilo di alta qualità;
- (iv) la **realizzazione diretta** dei lavori, senza ricorso al subappalto;
- (v) la capacità di **reagire rapidamente** e prontamente ai cambiamenti;
- (vi) la comprovata capacità di **generare valore** condiviso nei mercati locali in cui la società opera;
- (vii) l'operatività improntata a **principi di comportamento e legalità**, che rispecchiano particolari criteri di etica, sostenibilità, correttezza, uguaglianza, trasparenza, impegno morale e professionale.

Il progetto strategico della Società consiste nel rafforzare la propria quota di mercato, crescendo nel *core business* della produzione di lavori per le infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali, trasformandosi da operatore prevalentemente locale a operatore nazionale.

Il mercato locale non consente di raggiungere un livello di fatturato tale da sfruttare le economie di

scala, l'espansione sul territorio nazionale rappresenta, perciò, una strategia di crescita che, con l'apertura di nuove unità produttive, punta a una prospettiva di sviluppo.

L'azienda intende sfruttare a livello nazionale il vantaggio competitivo già acquisito e cogliere nuove opportunità di mercato, facendo leva su competenze distintive sulle quali ormai può contare, grazie al *know-how* maturato dalla sua fondazione.

La principale azione realizzativa è rappresentata dalla creazione di nuove unità produttive in ambito nazionale, in modo da garantire economie nei costi di trasferimento dei fattori produttivi, assicurare una maggiore tempestività degli interventi rispetto alle esigenze dei clienti e, quindi, potere partecipare alle gare di affidamento per lavori di manutenzione anche in ambiti diversi da quello regionale in cui finora l'azienda ha in massima parte operato, permettendo all'azienda di ampliare il portafoglio clienti.

La creazione di nuove sedi territoriali è una scelta obbligata per acquisire nuove quote di mercato, in ragione del principio base che da sempre caratterizza l'operatività della Società, rappresentato dal fatto di non fare mai ricorso al subappalto, posto che la priorità dell'azienda è la creazione di valore per il cliente, assicurando la qualità dei lavori e dei servizi da eseguire, anche nell'ottica degli standard di sicurezza delle infrastrutture autostradali e delle infrastrutture aeroportuali. La creazione delle nuove unità produttive territoriali potrà avvenire con la costruzione ex novo delle filiali oppure con l'acquisto di aziende già esistenti nel qual caso il target di interesse è rappresentato da aziende operative nell'ambito oggetto di espansione territoriale e nel settore dei lavori per le infrastrutture autostradali, aeroportuali, ferroviarie e marittime.

SEGMENTI DI BUSINESS

Servizi stradali – Edil San Felice S.p.A. si occupa di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale per garantire il corretto funzionamento della sicurezza stradale nel tempo. Le squadre specializzate monitorano la rete stradale e ripristinano le anomalie con interventi tempestivi su tutto il territorio nazionale.

Segnaletica stradale – Per i servizi di segnaletica stradale ESF opera con la società WESIGNS, una divisione specializzata nella produzione di segnaletica verticale e orizzontale. ESF si occupa anche della commercializzazione e dell'installazione su strade.

Edilizia industriale – La società si occupa di costruire, rimodernare e di mantenere gli edifici industriali. Oltre ad agire sugli aspetti strutturali, infatti, ESF si occupa anche di quelli estetici.

Edilizia civile – ESF realizza interventi di edilizia residenziale per ogni esigenza abitativa. Si occupa di tutte le fasi, da quella progettuale fino a quella di sviluppo, così da garantire che ogni dettaglio, dalla struttura alle finiture, valorizzi spazi, luoghi e persone.

Servizi ambientali – È specializzata nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti speciali, pericolosi e no, di pulizia stradale e nella bonifica di quei siti contaminati dall'amianto. Tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti e con macchinari, materiali e tecnologie che garantiscono l'incolumità e la salute del personale sul lavoro.

Cleaning – ESF offre servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione degli ambienti usando macchinari all'avanguardia nei settori più disparati: retail, logistica, ambienti industriali, uffici, palestre, centri sportivi assicurando il massimo risultato e il miglior rapporto qualità/prezzo.

Nolo By Bridge – Presso ESF è possibile noleggiare piattaforme By Bridge (o piattaforme sottoponte) che consentono di lavorare con il braccio in negativo (dall'alto verso il basso) raggiungendo con facilità punti estremi al di sotto di ponti e viadotti. Si tratta di validi strumenti per lavori di ristrutturazione, costruzione e pulizia di ponti e viadotti.



Servizi Stradali



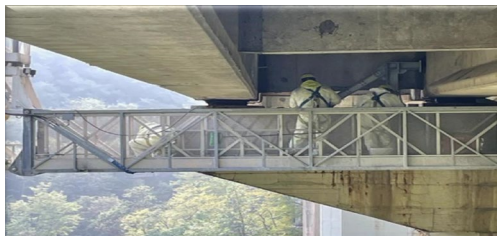
Segnaletica



Installazione di barriere



Servizi Ambientali e Rifiuti



Nolo By Bridge



Edilizia civile

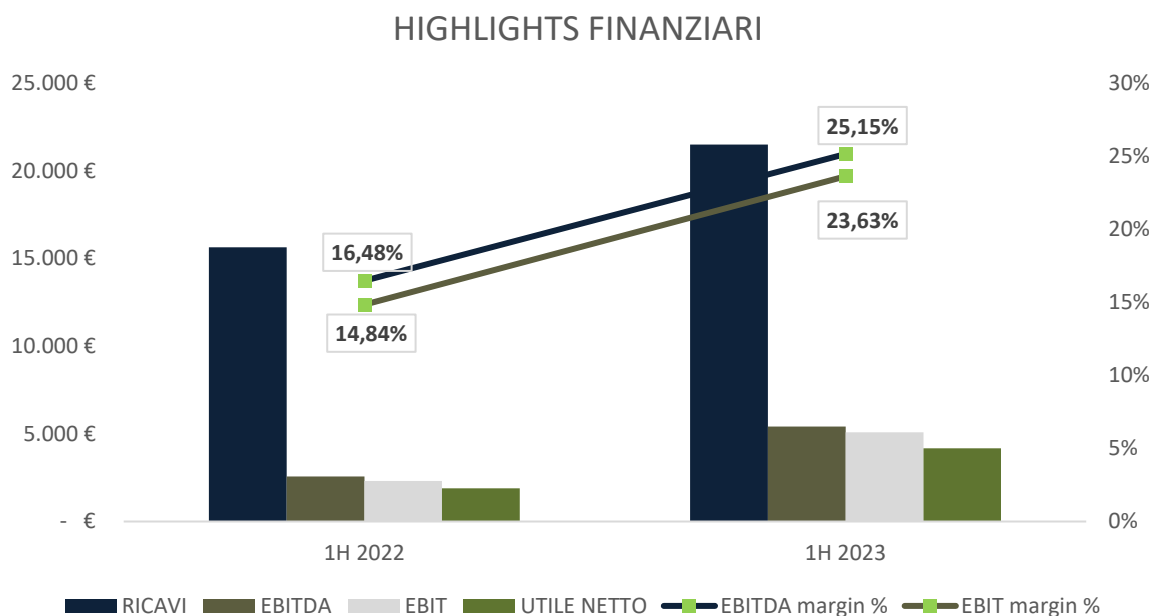
Obiettivi di Sviluppo SDG's supportati



Highlights

Di seguito si illustrano i principali risultati finanziari e la variazione tra il 1H 2022 e il 1H 2023:

VOCI (Dati in migliaia di Euro)	1H 2023	1H 2022	var %
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.502 €	15.633 €	37,54%
EBITDA	5.408 €	2.576 €	109,94%
EBITDA margin %	25,15%	16,48%	52,64%
EBIT	5.080 €	2.320 €	118,97%
EBIT margin %	23,63%	14,84%	59,20%
UTILE NETTO	4.172 €	1.896 €	120,04%



A livello operativo, Edil San Felice ha registrato un'importante crescita rispetto al 1° semestre del 2022. I Ricavi sono aumentati del 37,54%, a € 21.5 Milioni. L'EBITDA del 109,94 %, a € 5,4 Milioni. Particolarmente significativo è anche l'incremento dell'Utile Netto del periodo intermedio, in aumento del 120,04%, a € 4,1 Milioni.

I FATTORI MACROECONOMICI DEL 1H 2023

Il 2022 è stato contraddistinto da una serie di fattori straordinari e con pochi precedenti storici, tra cui la lotta globale contro l'inflazione, la guerra in Ucraina e le nuove ondate del Covid-19 in Cina. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita globale si è attestata al 3,4% nel 2022 - in rallentamento rispetto al 6,2% dell'anno precedente. I primi segnali relativi al 2023 mostrano che l'economia globale è pronta per una graduale ripresa dopo gli impatti legati alla pandemia e allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina. La Cina è in forte ripresa a seguito della riapertura dell'attività economica dopo le ultime ondate di Covid-19. Le interruzioni lungo le catene di approvvigionamento si stanno attenuando e le pressioni nei mercati dell'energia e dell'alimentare causate dalla guerra si stanno riducendo. Allo stesso tempo, l'inasprimento della politica monetaria da parte della maggior parte delle banche centrali sta iniziando a dare i suoi frutti, con l'inflazione che è proiettata a tornare ai suoi obiettivi anche se con un percorso più lungo di quanto previsto inizialmente. Rimangono alcuni fattori che hanno pesato sulla crescita dell'economia mondiale nel 2022, tra cui l'elevato grado di indebitamento che limita la capacità di attuare manovre fiscali efficaci. I prezzi delle materie prime, che sono aumentati bruscamente dopo lo scoppio delle ostilità tra Russia e Ucraina, sono in parte rientrati, ma rimangono incertezze legate a potenziali escalation del conflitto. I prezzi del greggio si sono riallineati ai valori della seconda metà del 2021, intorno a 75 dollari al barile. I future sul gas quotati sul mercato olandese TTF sono scesi del 94% rispetto ai picchi di agosto 2022. Secondo le ultime rilevazioni dell'Eurostat, l'inflazione nell'area euro si è attestata al 6,1% a maggio 2023, in calo rispetto all'8,1% registrato a maggio 2022. In risposta all'inflazione, le principali banche centrali hanno perseverato nel mantenere politiche monetarie restrittive. L'aumento dei tassi è proseguito nei primi mesi del 2023 ma con rialzi di minore entità per via della diminuzione del tasso di inflazione, dell'indebolirsi dell'attività economica e delle tensioni finanziarie seguite alla crisi di alcune banche. I tassi della FED hanno raggiunto il 5,25%, mentre quelli della BCE hanno toccato il 4%, raggiungendo i picchi storici registrati durante la crisi finanziaria del 2007-2008.

Il settore delle costruzioni e in particolare quello delle infrastrutture si conferma una leva fondamentale per una crescita economica sostenibile. Secondo le stime di Global Data, il volume globale degli investimenti nel settore delle costruzioni ha quasi raggiunto € 6 trilioni nel 2022. Ciò corrisponde a un livello superiore del 18% rispetto al 2021, trainato dal segmento delle infrastrutture in crescita del 20%. Nonostante la presenza di alcuni fattori che pesano sulla crescita del settore, come l'incremento dei costi delle materie prime e la saturazione del mercato del lavoro in alcune aree del mondo, il trend positivo dovrebbe continuare con un CAGR (tasso annuale di crescita) di oltre l'8% nel 2022-2025. Gli investimenti nelle infrastrutture rimangono uno dei

principali motori della crescita complessiva del settore. L'allentamento delle restrizioni post pandemia ha consentito la ripresa dei lavori su grandi progetti nel 2021/2022 e la crescita degli investimenti è prevista da Global Data rimanere forte nei prossimi anni, in particolare alla luce dei grandi programmi di investimento in Europa e negli Stati Uniti.

Il mercato delle costruzioni in Europa ha beneficiato dei fondi messi a disposizione dal Next Generation EU Fund; infatti, molti governi hanno avviato piani per l'incentivo di investimenti in infrastrutture. Il 2022 ha visto il settore crescere di quasi il 13% mentre il segmento delle infrastrutture è incrementato di oltre il 14%. Il mercato delle costruzioni in Italia, che è uno dei principali settori di interesse del PNRR, ha registrato un forte rimbalzo nel 2021 e, nel 2022, ha mantenuto lo slancio crescendo di oltre il 7%. La manovra del governo a supporto del settore, volta ad affrontare l'incremento dei prezzi delle materie prime, ha consentito il proseguimento delle opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo del Paese. Ci si attende che il mercato continua a crescere nei prossimi anni, grazie soprattutto agli investimenti legati al PNRR. A marzo 2023, è stato inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice degli Appalti, che fissa alcuni principi fondamentali per il rilancio del settore tra cui: i) l'inserimento dell'elenco delle opere prioritarie direttamente nel Documento di Economia e Finanza (DEF); ii) la digitalizzazione delle stazioni appaltanti; iii) la riduzione dei tempi di affidamento; iv) l'obbligo di revisione prezzi; v) la semplificazione e accelerazione dei metodi di pagamento, con previsione dell'anticipazione contrattuale sino al 30%; vi) l'istituzione del Collegio Consultivo Tecnico la cui decisione su dispute in corso tra committente e contraente generale diviene immediatamente eseguibile.

ANDAMENTO OPERATIVO

Alla data del 30 giugno 2023 la società ha registrato un Valore della produzione pari a € 21,5 Milioni. Alla medesima data il "Backlog" è pari a € 62,6 milioni che si convertirà in ricavi negli esercizi successivi. Il termine "Backlog" indica il portafoglio ordini che un'impresa industriale ha già ottenuto ma che deve ancora soddisfare e fornisce informazioni sul possibile livello del fatturato che la società potrà raggiungere. Nello specifico, nel caso della manutenzione ordinaria e dei servizi vari, ESF include nel "Backlog" l'intero importo contrattuale dell'accordo quadro, atteso che, aventi ad oggetto prestazioni che per loro natura sono necessariamente eseguite. Nel caso della manutenzione straordinaria, l'Emittente include nel "Backlog" il valore riferito ai contratti attuativi sottoscritti e vincolanti in esecuzione di un accordo quadro.

Al 30 giugno 2023, il "Soft backlog" della società è pari a € 21 milioni, che si convertirà in ricavi negli esercizi successivi. Il termine "Soft Backlog" indica il valore degli accordi quadro riferiti a prestazioni di manutenzione straordinaria per le quali non sono stati sottoscritti, ad una data di riferimento, i contratti attuativi in esecuzione dell'accordo stesso. Per la natura del business, non è possibile escludere eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori, anche per cause non imputabili alla stessa; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2024 e così per gli esercizi successivi. Inoltre, con riferimento al solo "Soft Backlog", caratterizzato da

aleatorietà, potrebbe non avvenire la conversione in ricavi in assenza del contratto applicativo.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

- 1) **31/03/2023** - Acquisizione della nuova unità produttiva con sede in Bologna al fine di implementare un processo di diversificazione geografica e rafforzare il posizionamento competitivo della società a livello nazionale;
- 2) **11/05/2023** - Aggiudicazione e firma dell'Accordo quadro quadriennale di manutenzione straordinaria per posa in opera di barriere stradali metalliche in Sardegna, con l'intento di ampliare la diversificazione geografica nel territorio italiano.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale			Var %
(Dati in migliaia Euro)	30/06/2023	31/12/2022	giu23- dic22
Immobilizzazioni immateriali	7	7	-10,0%
Immobilizzazioni materiali	7.173	6.438	11,4%
Immobilizzazioni finanziarie	58	178	-67,2%
Attivo fisso netto	7.238	6.624	9,3%
Rimanenze	5.334	2.600	105,1%
Crediti commerciali	12.407	14.036	-11,6%
Debiti commerciali	(6.574)	(8.109)	-18,9%
Capitale circolante commerciale	11.167	8.527	31,0%
Altre attività correnti	992	478	107,6%
Altre passività correnti	(6.427)	(4.135)	55,4%
Crediti e debiti tributari	1.415	(496)	385,4%
Ratei e risconti netti	(985)	189	619,6%
Capitale circolante netto (i)	6.162	4.563	35,0%

Fondi rischi e oneri	(35)	(40)	-13,0%
TFR	(1.480)	(1.342)	10,3%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	11.885	9.806	21,2%
Debito finanziario corrente	904	468	93,0%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	852	381	124%
Debito finanziario non corrente	3.728	2.003	86%
Totale indebitamento finanziario	5.484	2.852	92%
Altre attività finanziarie correnti	(842)	(392)	114,8%
Disponibilità liquide	(7.907)	(4.533)	74,4%
Indebitamento finanziario netto (iii)	(3.265)	(2.073)	57,5%
Capitale sociale	1.500	1.500	0,0%
Riserve	9.478	5.623	68,6%
Risultato d'esercizio	4.172	4.756	-12,3%
Patrimonio netto	15.150	11.878	27,5%
Totale fonti	11.885	9.806	21,2%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

L'incremento registrato tra le immobilizzazioni materiali è prevalentemente riferibile ai terreni e fabbricati e, più precisamente, alle spese sostenute per la nuova sede di Bologna.

Al 30 giugno 2023 l'incremento del Capitale Circolante Netto rispetto al periodo precedente risulta prevalentemente imputabile all'aumento delle rimanenze (+105,1%) conseguente alla continua espansione commerciale della Società.

Indebitamento Finanziario Netto			Var %
(Dati in migliaia Euro)	30/06/2023	31/12/2022	giu23- dic22
A. Disponibilità liquide	7.907	4.533	74,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	842	392	114,8%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	8.749	4.925	77,6%
E. Debito finanziario corrente	904	468	93,0%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	852	381	123,9%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	1.756	849	106,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(6.993)	(4.076)	71,6%
I. Debito finanziario non corrente	3.728	2.003	86,1%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.728	2.003	86,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (i)	(3.265)	(2.073)	57,5%

(i) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Alla data del 30 giugno 2023 si rileva un miglioramento dell'indebitamento netto (cash positive) conseguente prevalentemente all'aumento delle disponibilità liquide dovuto, oltre che alla dinamica del circolante, all'accredito del nuovo finanziamento da Euro 2,5 milioni concesso da Unicredit che ha portato al contestuale aumento del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente.

Situazione economica

L'incremento dei ricavi, nonostante il difficile contesto macroeconomico e le dinamiche inflattive, trova fondamento nella qualità del portafoglio ordini, nel lavoro svolto in partnership con i propri clienti e la filiera, come anche l'efficacia nella gestione contrattuale. Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico					Var
(Dati in migliaia di Euro)	30/06/2023	% (i)	30/06/2022	% (i)	(%)
			(iv)		23-22
Ricavi delle vendite	18.353	85,4%	13.970	89,4%	31,4%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.494	11,6%	1.368	8,8%	82,3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori	11	0,0%	120	0,8%	-91,2%

interni					
Altri ricavi e proventi	644	3,0%	175	1,1%	268,7%
Valore della produzione	21.502	100%	15.633	100%	37,5%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(5.384)	- 25,0%	(4.007)	- 25,6%	34,4%
Costi per servizi	(4.150)	- 19,3%	(3.440)	- 22,0%	20,7%
Costi per godimento beni di terzi	(1.660)	-7,7%	(1.824)	- 11,7%	-9,0%
Costi del personale	(4.648)	- 21,6%	(3.596)	- 23,0%	29,2%
Oneri diversi di gestione	(251)	-1,2%	(190)	-1,2%	32,3%
EBITDA (ii)	5.408	25,2%	2.576	16,5%	109,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(328)	-1,5%	(256)	-1,6%	28,4%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (iii)	5.080	23,6%	2.320	14,8%	118,9%
Proventi e (Oneri) finanziari	(67)	-0,3%	(28)	-0,2%	143,7%
EBT	5.012	23,3%	2.293	14,7%	118,6%
Imposte sul reddito	(840)	-3,9%	(396)	-2,5%	112,0%
Risultato d'esercizio	4.172	19,4%	1.896	12,1%	120,0%

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

(ii) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono esposti ai soli fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta pertanto di dati "unaudited").

Al 30 giugno 2023, vi è un importante aumento dell'EBITDA imputabile principalmente al forte aumento dei ricavi ed al generale contenimento dei costi concentrandosi su commesse con margini di profitto più elevati.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI DI REDDITIVITA'		1H 2023
R.O.E.		
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa		27,54%
R.O.I.		
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		35,10%
R.O.S.		
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo		22,73%
R.O.A.		
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria		11,00%
EBIT		
È il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.		5.080 €
EBITDA		
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria e degli ammortamenti e accantonamenti.		5.408 €

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischi connessi alla situazione finanziaria e di liquidità

ESF presenta una struttura finanziaria altamente patrimonializzata. Si ritiene, pertanto, che l'esposizione a rischi connessi all'indebitamento sia alquanto limitata. Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Sulla base dell'analisi condotta, l'esposizione di ESF a tale rischio appare limitata.

Rischi connessi agli investimenti nel settore pubblico

ESF opera nel comparto delle concessioni pubbliche, pertanto è esposta al rischio connesso a eventuali cambiamenti che dovessero intervenire nelle politiche di investimento nel settore pubblico. Il settore delle costruzioni, infatti, dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture e potrebbe verificarsi che i fondi destinati a uno specifico programma siano eliminati. In conseguenza di ciò è possibile che un progetto governativo, sebbene avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o sia abbandonato per effetto della mancanza o della revoca degli stanziamenti.

Rischio di credito e di inadempimento da parte di terzi

Al 30 giugno 2023 ESF presenta crediti commerciali per un ammontare complessivo di 12,4 mln di euro, pari al 31,47% del totale attivo. La società è, dunque, esposta al rischio che le controparti contrattuali, siano essi committenti, partner e/o controparti finanziarie, possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento o di diversa prestazione.

Rischi connessi al mancato rispetto di milestone e benchmark contrattuali

La società è esposta al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere, ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali (c.d. *benchmark*) dovuti a problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili con conseguenti effetti sull'esecuzione della commessa. L'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con il committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità, di completare le commesse, con un conseguente effetto negativo sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

Rischi legati all'andamento della redditività e alle stime contenute nel Piano

Il risultato netto realizzato da ESF presenta un trend positivo e le previsioni contenute nel Piano ne evidenziano ulteriormente le prospettive di crescita. Stante il grado di incertezza che caratterizza il settore delle costruzioni, con il manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente, il risultato economico della società potrebbe risentire negativamente dell'impatto di componenti non ripetitive per effetto della sottostima dei costi e degli oneri relativi alle commesse.

Rischi connessi alla concentrazione del portafoglio clienti

Al 30 giugno 2023 gran parte del fatturato realizzato da ESF proviene da un solo committente. L'eccessiva concentrazione in un unico *business* e su un cliente prevalente aumenta la vulnerabilità dell'impresa all'andamento del ciclo economico e alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del committente. La società per mitigare il rischio ha intrapreso un percorso di

diversificazione della committenza con risultati già visibili

Rischi macroeconomici e generali di contesto

Quello delle costruzioni per sua natura è un mercato ciclico, che risente in misura rilevante della situazione economica generale e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati. Il comparto in cui ESF opera è esposto ai rischi di un anticipato ritorno a politiche monetare restrittive causato dall'accelerazione dell'inflazione. Con la ripresa del mercato del lavoro dell'edilizia, aumenta la difficoltà di reperimento del personale specializzato posto che la domanda di lavoro è rivolta principalmente verso soggetto in possesso di *e-skills* per l'utilizzo di tecnologie digitali e di competenze orientate al *green*. Inoltre, il proliferare del numero di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo di ESF.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi e ai problemi di approvvigionamento delle materie prime

Nel corso dell'esecuzione delle commesse, ESF è esposta a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. La fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori indefinibili, con probabili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi qualora la società non fosse in grado di reperire le materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto. Al 30 dicembre 2023, i costi di acquisto delle materie prime rappresentavano il 25,07% del totale dei costi operativi sostenuti dalla società. Il verificarsi di tali eventi potrebbe generare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Informazioni di carattere non finanziario

La soddisfazione dei clienti

L'organizzazione misura la soddisfazione dei clienti sulla base degli esiti dei lavori completati. Vista la tipologia di attività, dedita ai lavori edili per una committenza pubblica, la soddisfazione si basa principalmente sui certificati di regolare esecuzione dei lavori. Tale modalità viene riportata nel documento "Manuale di Gestione Integrato", redatto il 21 luglio 2021, al quale risulta allegata la politica aziendale. Al suo interno si evidenzia la mission di Edil San Felice, volta a garantire e a mantenere la piena soddisfazione dei clienti attraverso la particolare attenzione che viene posta alla base di ciascuna fase dei processi operativi, gestionali e direzionali. Al fine di assicurare il monitoraggio e il miglioramento della soddisfazione della clientela, Edil San Felice implementa una comunicazione continua con la committenza sia attraverso modalità formali (come e-mail sullo stato di avanzamento e su eventuali anomalie) sia informali, tramite il confronto continuo con la Direzione Lavori. La figura responsabile del monitoraggio è il Responsabile dei Sistemi di Gestione, in condivisione con la Direzione e le figure di primo livello. A tal proposito si segnala che, nel corso

del 2023 non è stato registrato alcun caso di reclami.

Tra i clienti di Edil San Felice si annoverano i principali operatori integrati di mobilità e player di riferimento nel panorama delle costruzioni a livello nazionale.

Al fine di valutare gli interessi dei clienti e degli end-users, l'azienda è iscritta a Confindustria con l'obiettivo di ricevere continui aggiornamenti sull'andamento del mercato, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista dell'innovazione. Ad oggi l'organizzazione sta focalizzando la sua attenzione su soluzioni innovative in tema della sicurezza stradale, a supporto di una più attenta tutela dei lavori svolti per i propri clienti.

La transizione all'economia circolare

Il processo di gestione dei rifiuti prodotti all'interno della struttura di Edil San Felice e presso i numerosi cantieri esterni nei quali vengono svolte le principali attività operative prevede la presenza di una molteplicità di figure. Di norma, la fase di trasferimento presso gli impianti di smaltimento finali identificati per le diverse categorie di rifiuti viene svolta internamente dal personale dell'organizzazione. Nel caso in cui il servizio di trasporto non possa essere effettuato direttamente da Edil San Felice, si procede alla selezione di soggetti terzi (trasportatori e/o impianti di smaltimento), sulla base di criteri di idoneità al servizio (cioè, attraverso il possesso delle relative autorizzazioni all'attività), di vicinanza al cantiere e di costo.

La gestione dei rifiuti pericolosi presenta, rispetto al processo sopra descritto, alcune differenze dovute alla necessità di riporre particolare attenzione nella raccolta e nel trasporto di tali materiali per evitare ove possibile l'avvenimento di incidenti e di infortuni.

Tutti i rifiuti pericolosi prodotti sui cantieri esterni sono raccolti e depositati in appositi big bags omologati, riportanti all'esterno il codice CER e la descrizione del rifiuto, al fine di essere trasportati in modo sicuro presso l'impianto di destinazione autorizzato. Analogamente, tutti i rifiuti pericolosi e le batterie alcaline prodotte all'interno della struttura vengono depositate in appositi contenitori in acciaio a tenuta stagna, facilmente identificabili attraverso un'apposita descrizione posta sulla superficie esterna insieme al corrispondente Codice CER, al cui interno viene inserito un big bag omologato per facilitarne il carico su automezzo e, al contempo, per evitare qualsiasi spargimento e/o contaminazione. Gli oli da motore, infine, vengono raccolti in fusti, successivamente depositati in appositi contenitori a vasca per prevenire eventuali perdite. Il personale impiegato in tali attività è munito di appositi DPI ed è formato ed informato con idonei corsi di formazione.

Certificazioni: Sicurezza, Legalità e Responsabilità Sociale alla Base dell'Etica Aziendale

Per raggiungere i traguardi strategici, Edil San Felice ha stretto partnership con enti di ricerca internazionali e ottenuto tutte le più importanti certificazioni di settore.



Di seguito, si fornisce l'elenco delle attestazioni SOA possedute dalla Società, tra le quali assumono particolare rilievo le attestazioni SOA di categoria:

Categoria	Classifica	Descrizione
OG 1	IV	Edifici civili e industriali
OG 3	VI	Strade, Autostrade, Metropolitane, Ponti, Viadotti, Ferrovie
OG 11	I	Impianti tecnologici
OG 13	III - BIS	Opere di ingegneria naturalistica
OS 10	III - BIS	Segnaletica stradale non luminosa
OS 11	II	Apparecchiature strutturali speciali
OS 21	I	Opere strutturali speciali
OS 12-A	VIII	Barriere stradali di sicurezza

Informativa sull'ambiente

La società punta al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e adotta politiche specifiche in materia di misure e miglioramenti da apportare alle attività di impresa, soprattutto su quelle che hanno maggior impatto sull'ambiente. Edil San Felice persegue da diversi anni una politica di efficientamento energetico attraverso una riduzione dei consumi e un rinnovamento dei mezzi aziendali. Tale politica viene attuata realizzando una pluralità di iniziative, richieste e sostenute dagli stessi vertici aziendali, i quali possiedono una grande sensibilità a tali tematiche. Tra le principali attività attuate dalla Società, è opportuno segnalare il rinnovo del parco automezzi

e mezzi d'opera, iniziato da tempo ma intensificato nel corso dell'ultimo biennio, che ha consentito non solo di produrre in modo sempre più efficiente e meno inquinante, ma anche di ridurre i costi operativi e di rispettare le nuove normative in termini di emissioni di CO₂. Il parco automezzi è stato infatti completamente rinnovato con immatricolazione e utilizzo di veicoli soltanto EURO 6, il massimo degli standard europei in termini di emissioni inquinanti. Il *Responsabile automezzi*, supportato da collaboratori qualificati (quali meccanici e magazzinieri), monitora costantemente lo stato di efficienza e di usura dei mezzi, i loro consumi e il calendario delle manutenzioni. La Società ha completato nel 2022 la realizzazione della nuova sede unica in cui sono confluite la sede amministrativa e gli hub operativi precedentemente dislocati nella provincia. Questo ha consentito un notevole risparmio in termini di costi e di efficienza produttiva dell'intera struttura. La nuova sede è provvista di pannelli fotovoltaici con una potenza di 100 kWh, i quali non risultano al momento operativi, ma che verranno presto attivati a seguito del completamento dei lavori di allacciamento alla rete elettrica. Di conseguenza, la produzione di energia elettrica avviene temporaneamente attraverso l'utilizzo di generatori elettrici alimentati da gasolio. L'impianto di illuminazione è dotato di dispositivi di illuminazione a led a risparmio energetico e in alcuni ambienti sono presenti rilevatori di presenza che permettono di ottimizzare i periodi di accensione e di consumi di elettricità. Anche in termini di consumi idrici la Società persegue un obiettivo di risparmio e di efficientamento. I lavabi e i sistemi di scarico dei sanitari sono provvisti di dispositivi che miscelano in modo controllato la temperatura, riducendo i litri di acqua consumati e limitando possibili sprechi idrici. Gli infissi utilizzati, in grado di isolare dal caldo e dal freddo fino a quattro volte in più rispetto agli infissi convenzionali, contribuiscono a una migliore distribuzione della temperatura ambientale creando un clima ideale all'interno della struttura che permette di ridurre i consumi per il riscaldamento e il raffreddamento. Al fine di monitorare i consumi e di verificare il rispetto dei principi di efficienza della struttura, è stato nominato un Responsabile di Struttura che, con il supporto dei magazzinieri, svolge periodicamente attività di vigilanza e controllo. Inoltre, il personale viene costantemente sensibilizzato alle tematiche ambientali con incontri periodici e corsi di formazione ad hoc.

Informativa sul personale

Il processo di selezione del personale è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. La Società è dotata di una struttura organizzativa interna efficiente e ben articolata al fine di gestire anche i progetti più complessi. Ad oggi si avvale complessivamente di 238 dipendenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- 1) 19/07/2023** - Acquisizione dell'intero capitale sociale della Wesigns S.r.l. società operante nel settore della segnaletica e della cartellonistica stradale, aziendale e commerciale.
- 2) 04/08/2023** - Adeguamento dello statuto sociale al fine di perseguire una o più finalità di beneficio comune ai sensi dell'art. 1, commi 376 e ss., della L. 208/2015 e sua modificazione (Società Benefit);
- 3) 08/09/2023** - Nomina di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il Dott. Andrea Bruno Granelli e il Dott. Nicola Rossi, e conseguente incremento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 4 a 6 membri, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni sull'Euronext Growth Milan e con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Il Consiglio di Amministrazione, così nominato, rimarrà in carica sino al 31/12/2024.
- 4) 25/09/2023** - Al fine di supportare il proprio processo di crescita mediante il reperimento di risorse finanziarie, la Società ha avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., processo che si è concluso in data 25 settembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie.

L'ammissione è avvenuta attraverso il collocamento esclusivamente rivolto a investitori istituzionali/qualificati italiani ed esteri di complessive n. 4.644.271 azioni ordinarie di cui:

n. 4.249.014 azioni ordinarie di nuova emissione; e n. 395.257 azioni ordinarie in vendita (corrispondenti a circa il 10% delle azioni oggetto dell'offerta) nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dall'azionista The Sight S.r.l..

Il prezzo di collocamento delle azioni oggetto dell'offerta è stato definito in Euro 2,53 per azione con una raccolta complessiva di circa 11,75 milioni di Euro ed una capitalizzazione di mercato prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa 48,7 milioni di Euro. Il collocamento ha registrato una domanda superiore all'obiettivo di raccolta prefissato, con richieste di sottoscrizione da parte di investitori di primario standing, sia italiani che esteri (ca. 30% del controvalore della raccolta). Sempre nell'ambito del collocamento, il fondo Cresci al Sud, gestito da Invitalia S.p.A., anchor investor dell'operazione, ha investito circa € 3,5 milioni.

Ad esito del collocamento, il capitale sociale di Edil San Felice ammonta a € 1.924.901 ed è composto da n. 19.249.014 azioni prive di valore nominale. Di seguito in tabella la composizione

del capitale sociale dell'Emittente alla data di inizio negoziazioni assumendo l'integrale esercizio dell'opzione Greenshoe.:

Azionista	n. azioni	%
The Sight S.r.l.	14.604.743	75,87%
Invitalia S.p.A.	1.383.399	7,19%
Indépendance	1.067.194	5,54%
AM S.A.S.		
Mercato	2.193.678	11,40%
Totale	19.249.014	100,0%

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla sezione Investor Relations del sito www.edilsanfelice.it.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle prestazioni rispetto all'anno precedente.

Organizzazione aziendale

Corporate governance

Il sistema di *Corporate governance* di Edil San Felice, basato sul modello tradizionale di amministrazione e in linea con gli standard di *best practice* nazionali, costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente della società e al tempo stesso un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi degli stakeholder.

Edil San Felice si è dotata di un sistema di governance ispirato ai principi di integrità e trasparenza, nel rispetto delle previsioni di legge e della regolamentazione vigente.

La Corporate Governance di ESF è così dotata:

Assemblea degli Azionisti competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Stato.

Consiglio di Amministrazione nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria dei soci, di durata triennale, investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi, soltanto, quelli che la legge riserva alla competenza esclusiva dell'assemblea degli azionisti.

Amministratore Delegato a cui sono affidati per delega dal Consiglio di Amministrazione tutti i poteri delegabili ad eccezione di quelli non delegabili espressamente previsti dall'art. 2381 del Codice civile.

Collegio Sindacale a cui spetta il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di revisione contabile svolge secondo i principi di revisione nazionali (OIC) e, come previsto dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, nonché, il rilascio di una dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione.

Modello organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza

In conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, la Società ha adottato in data 06/05/2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Modello è il complesso di regole, strumenti e protocolli volto a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo, di gestione e di controllo, ragionevolmente idoneo ad individuare e prevenire le condotte illecite. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo (preventivo ed ex post) che abbia come obiettivo la riduzione del rischio di commissione dei reati mediante l'individuazione delle "Aree di attività a rischio" e dei "Processi strumentali" alla commissione dei reati e la loro conseguente proceduralizzazione. I principi contenuti nel presente Modello devono condurre, da un lato, a determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a consentire alla società di reagire tempestivamente nel prevenire od impedire la commissione del reato stesso. Tra le finalità del Modello vi è, quindi, quella di sviluppare la consapevolezza nei Dipendenti, Organi Sociali, Consulenti e Partner, genericamente "soggetti terzi" che operino per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle "Aree di attività a rischio" e dei "Processi strumentali", di poter incorrere - in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico e alle altre norme e procedure aziendali - in illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti non solo per sé stessi,

ma anche per la Società. Inoltre, con l'adozione e l'attuazione del Modello la Società intende censurare fattivamente ogni comportamento illecito attraverso:

- 1) la costante attività dell'Organismo di Vigilanza sull'operato delle persone rispetto alle "Aree di attività a rischio" e ai "Processi strumentali";
- 2) la comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali in caso di violazioni dei principi e delle regole sanciti nel Codice Etico e nel presente Modello da parte di dipendenti o di soggetti terzi con cui la Società intrattiene rapporti nell'ambito delle Aree di attività a rischio o dei Processi strumentali.

Gli elementi che caratterizzano il presente Modello sono: l'efficacia, la specificità e l'attualità.

Codice Etico

Il Codice di Comportamento Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/05/2022, contiene i principi fondamentali che ispirano l'attività aziendale e le relazioni che l'impresa intrattiene con gli stakeholders. I valori fondanti su cui sono costruiti tali principi sono: Correttezza, Onestà e Rispetto.

Per **Correttezza** si intende l'osservanza spontanea delle regole della civiltà di riferimento, dell'educazione, della lealtà ed il conseguente rifiuto della menzogna e del tradimento. Per **Onestà** si intende l'agire con rettitudine e con giustizia ed in modo coerente con i principi morali comunemente ritenuti validi. Conseguentemente l'Onestà ripudia l'inganno e la dissimulazione sotto qualsiasi forma. Per **Rispetto** si intende il riconoscimento dei diritti, del ruolo, della dignità, del decoro di persone o cose e la conseguente astensione al recare loro offesa o danno.

L'applicazione di questi tre valori di riferimento ha come prima fondamentale conseguenza il rispetto assoluto dei principi morali della civiltà occidentale. In particolare, la Edil San Felice garantisce:

- **il pieno rispetto dei diritti umani**
- **il ripudio della discriminazione di razza, religione, sesso ed estrazione sociale**
- **l'assenza di ogni forma di discriminazione nelle politiche di assunzione e licenziamento**
- **l'astensione dall'utilizzo del lavoro minorile**

In secondo luogo, l'applicazione di detti valori comporta la puntuale osservanza di tutti i regolamenti e di tutte le leggi civili, penali e di settore, nonché, il rispetto delle leggi nazionali e dei regolamenti vigenti nelle località ove viene collocato il prodotto o prestato il servizio. Infine, l'adozione dei valori fondanti il Codice è coerente con la prima mission sociale di un'impresa: la creazione di valore che ne garantisce durabilità e sviluppo. Il profitto, inteso come remunerazione del rischio d'impresa e dell'organizzazione dei fattori di produzione, non contrasta con i valori etici di riferimento. Al contrario, tra di essi esiste un rapporto di funzionalità reciproca. Questo Codice considera rilevanti i seguenti portatori d'interesse:

- **Risorse Umane**
- **Soci**

- **Clienti**
- **Fornitori**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità civile**
- **Pubblica amministrazione**
- **Ambiente**

La Edil San Felice è impegnata costantemente nel portare a conoscenza del Codice tutti i soggetti sopra elencati, all'aggiornamento e alla predisposizione degli strumenti che ne favoriscano l'applicazione.

ESF promuove la conoscenza, la condivisione e la diffusione dei principi enunciati e intrattiene con gli stakeholders rapporti trasparenti, chiari ed aperti al dialogo.

I soggetti interessati sono impegnati a loro volta a conformarsi ai contenuti della norma SA 8000 ed a fare propri i principi contenuti nel codice etico aziendale.

Framework ESG

Il management della Società ritiene che il rafforzamento della propria cultura aziendale nel solco dei temi ESG contribuisca a rafforzare l'affidabilità del proprio modello di business. Nel 2022 è stato presentato dalla Società il primo Bilancio di Sostenibilità. ESF si è impegnata attivamente in progetti sociali a sostegno del territorio e della comunità, ambientali e di ricerca tramite partnership con importanti università italiane. Inoltre, la Società, coerentemente con la propria cultura aziendale, ha deciso di intraprendere un percorso virtuoso a lungo termine impegnandosi in grandi temi sociali e di interesse globale adottando 6 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU come di seguito illustrato:

Edil San Felice ha adottato 6 dei 17 obiettivi SDGs individuati dall'ONU



Formare tutti i livelli aziendali in materia di uguaglianza genere, attraverso la realizzazione di materiali informativi realizzati dall'azienda, con un focus specifico sui diritti umani e sulla lotta alla discriminazione, e comunicare all'esterno questo posizionamento.



Favorire la formazione e l'impiego di giovani, soprattutto provenienti da situazioni svantaggiate, attraverso la creazione di webinar formativi gratuiti



Presenziare eventi off-line di settore e non, per raccontare il nostro posizionamento e le innovazioni che ci contraddistinguono



Realizzare una video strategy sul nostro canale YouTube con una serie di video interviste a personalità e realtà impegnate nella creazione di città e infrastrutture sostenibili. Azioni di charity e raccolta fondi per associazioni benefiche (es. vittime della strada)



Inserire all'interno dei nostri piani editoriali social contenuti sui temi dell'economia circolare, degli ecoservizi ed ecoprodotto, dell'ecoprogettazione, promuovendo modelli sostenibili di produzione e consumo. Diffondere campagne pubblicitarie e marketing che incentivino il consumo responsabile della popolazione



Creare un'area blog sul sito e una newsletter mensile che affrontino temi legati alla sostenibilità ambientale e cambiamento climatico

Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli stakeholder

La società ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli stakeholder, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna. Nel 2022 Edil San Felice ha sottoscritto un contratto con l'agenzia di comunicazione Push Studio, cui è stato conferito l'incarico di curare lo scambio di informazioni tra Edil San Felice e i soggetti esterni all'organizzazione, le attività di gestione del sito internet, graphic design, SEO, social media management, campagne advertising.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto, Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la Relazione Finanziaria semestrale alla data del 30/06/2023 unitamente alla Bilancio che la accompagnano.

Nola, lì 29/09/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Lorenzoi Di Palma



INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI	
DENOMINAZIONE:	EDIL SAN FELICE S.P.A. S.B.
SEDE:	VIA ON.LE DAVIDE BARBA S.C. ZONA ASI NOLA (NA)
CAPITALE SOCIALE:	1.500.000,00
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO:	SI
CODICE CCIAA:	NA
PARTITA IVA:	03509521211
CODICE FISCALE:	03509521211
NUMERO REA:	606580
FORMA GIURIDICA:	SOCIETA' PER AZIONI
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO):	421100
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE:	NO
SOCIETÀ CON SOCIO UNICO:	NO
SOCIETÀ SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO:	NO
APPARTENENZA A UN GRUPPO:	NO

Bilancio intermedio al 30/06/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

30/06/2023 31/12/2022

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)

- -

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.056	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.446	7.222

Totale immobilizzazioni immateriali

6.502 7.222

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	4.689.845	4.100.245
2) impianti e macchinario	1.302.227	1.252.225
3) attrezzature industriali e commerciali	348.991	231.734
4) altri beni	588.133	588.002
5) immobilizzazioni in corso e acconti	273.611	265.942

Totale immobilizzazioni materiali

7.172.807 6.438.148

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	1.500	1.500

Totale partecipazioni

1.500 1.500

2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-

controllanti	d) verso imprese sottoposte al controllo delle	-	-
	d-bis) verso altri	-	119.947
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	119.947
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>		-	119.947
	3) altri titoli	-	-
	4) strumenti finanziari derivati attivi	56.933	56.933
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		58.433	178.380
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		7.237.742	6.623.750
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze		-	-
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	678.678	438.885
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3) lavori in corso su ordinazione	4.655.399	2.161.361
	4) prodotti finiti e merci	-	-
	5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>		5.334.077	2.600.246
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		-	-
II - Crediti		-	-
	1) verso clienti	12.406.928	14.036.152
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.997.347	13.626.571
	esigibili oltre l'esercizio successivo	409.581	409.581
	2) verso imprese controllate	-	-
	3) verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti	-	-
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	5-bis) crediti tributari	2.449.987	799.447
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.326.238	658.020
	esigibili oltre l'esercizio successivo	123.749	141.427
	5-ter) imposte anticipate	27.793	27.793
	5-quater) verso altri	991.838	477.814
	esigibili entro l'esercizio successivo	991.838	477.814
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>		15.876.546	15.341.206
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-

	30/06/2023	31/12/2022
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	842.152	392.152
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>842.152</i>	<i>392.152</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.903.306	4.527.324
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.574	5.639
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>7.906.880</i>	<i>4.532.963</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>29.959.655</i>	<i>22.866.567</i>
D) Ratei e risconti	520.108	589.000
<i>Totale attivo</i>	<i>37.717.505</i>	<i>30.079.317</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	15.150.356	11.878.414
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	300.000	300.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	9.121.480	5.265.945
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-

Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-

<i>Totale altre riserve</i>	<i>9.121.480</i>	<i>5.265.945</i>
-----------------------------	------------------	------------------

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	56.933	56.933
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.171.943	4.755.536
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	15.150.356	11.878.414

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	34.805	40.000

<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>34.805</i>	<i>40.000</i>
---	---------------	---------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.480.187	1.341.532
--	------------------	------------------

D) Debiti

1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	4.583.906	2.401.596
esigibili entro l'esercizio successivo	737.361	398.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.846.545	2.003.393
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	4.756.193	2.873.311
esigibili entro l'esercizio successivo	4.756.193	2.873.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	6.574.499	8.109.203
esigibili entro l'esercizio successivo	6.574.499	8.109.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-

	30/06/2023	31/12/2022
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	1.062.395	1.323.125
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.395	1.323.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	449.079	247.992
esigibili entro l'esercizio successivo	449.079	247.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	2.121.401	1.464.622
esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.401	1.464.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>19.547.473</i>	<i>16.419.849</i>
E) Ratei e risconti	1.504.684	399.522
<i>Totale passivo</i>	<i>37.717.505</i>	<i>30.079.317</i>

Conto Economico Ordinario

30/06/2023 30/06/2022

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.353.256	13.969.771
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.494.038	1.368.302
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.550	120.380
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	106.002	1.509
altri	537.965	173.157
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>643.967</i>	<i>174.666</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>21.501.811</i>	<i>15.633.119</i>

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.624.053	3.812.666
7) per servizi	4.149.952	3.439.575
8) per godimento di beni di terzi	1.660.279	1.824.292
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.399.882	2.621.646
b) oneri sociali	1.037.773	785.320
c) trattamento di fine rapporto	210.309	189.370
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.647.964</i>	<i>3.596.336</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.893	2.723
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.578	253.180
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>328.471</i>	<i>255.903</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(239.793)	194.269
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	251.015	189.766
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>16.421.941</i>	<i>13.312.807</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.079.870	2.320.312

C) Proventi e oneri finanziari

15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	23.676	427
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23.676	427
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	23.676	427
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	91.156	28.118
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	91.156	28.118
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-

	30/06/2023	30/06/2022
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(67.480)	(27.691)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-	-
partecipazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	-	-
partecipazioni d) di strumenti finanziari derivati	-	-
tesoreria di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono	-	-
partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	-	-
partecipazioni d) di strumenti finanziari derivati	-	-
tesoreria di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	5.012.390	2.292.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	840.447	396.477
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	840.447	396.477
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.171.943	1.896.144

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2023	Importo al 30/06/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.171.943	1.896.145
Imposte sul reddito	840.447	396.477
Interessi passivi/(attivi)	91.156	27.691
(Dividendi)	(23.676)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>5.079.870</i>	<i>2.320.313</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	210.309	189.370
Ammortamenti delle immobilizzazioni	328.471	255.903
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>538.780</i>	<i>445.273</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.618.650</i>	<i>2.765.586</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.733.831)	(2.119.676)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.629.224	224.806
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	348.177	(726.591)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	68.892	283.758
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.105.162	70.841
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.306.698)	573.211
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(889.074)</i>	<i>(1.693.651)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.729.576</i>	<i>1.071.935</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(67.480)	(27.691)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.101.177)	(1.953.424)
(Utilizzo dei fondi)	(76.849)	(64.251)
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.245.506)</i>	<i>(2.045.366)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.484.070	973.433
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.061.237)	(1.213.295)
Disinvestimenti		

	Importo al 30/06/2023	Importo al 30/06/2022
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.172)	
Disinvestimenti		2.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(119.947)
Disinvestimenti	119.947	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(450.000)	(22.551)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.392.462)	(1.353.793)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.182.310	3.415.986
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(1.988.889)
Mezzi propri	(900.001)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.282.309	427.097
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.373.917	(1.900.130)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.527.324	4.030.819
Danaro e valori in cassa	5.639	6.219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.532.963	4.037.038
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.903.306	2.134.340
Danaro e valori in cassa	3.574	2.568
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.906.880	2.136.908

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio intermedio alla data del 30/06/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico della frazione d'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento

Il presente bilancio intermedio dell'esercizio alla data del 30/06/2023 evidenzia un utile di esercizio di € 4.173.943 dopo gli opportuni accantonamenti di carattere fiscale ammontanti ad € 840.447.

Inoltre, si rileva un **valore della produzione € 21.501.811** rappresentati da attività di operatore integrato di soluzioni per lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali, il *core business* dell'azienda.

L'**EBITDA** della frazione di esercizio in commento ammonta a euro **5,4 milioni**.

L'**Indebitamento finanziario** netto è pari a **-3,2 milioni (cash positive)** e rappresenta la capacità della società di estinguere tutti i suoi debiti finanziari facendo ricorso solo ed esclusivamente alle proprie disponibilità liquide.

Al 30/06/2023 la Società vanta un portafoglio lavori (**backlog**) già contrattualizzati alla data odierna di **83,6 ml** di euro.

Tale crescita dimensionale è stata accompagnata da una strategia di crescita degli asset strumentali della società che nel corso del 2023 si è impegnata a dotarsi di ulteriori e adeguati cespiti per poter effettuare i futuri lavori.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio intermedio al 30/06/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva n. 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite

le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Nella redazione e predisposizione del presente bilancio di esercizio, sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis del Codice civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 del Codice civile).

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore delle immobilizzazioni, utili e perdite su cambi indicati nella voce 17-bis del Conto economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile.

Tenuto conto dello specifico settore di appartenenza della Società, rivestono particolare rilevanza le stime effettuate per determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento. A tal proposito si segnala che l'attività della società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

Le stime contabili e i giudizi significativi per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono influenzati (i) dall'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dai residui impatti collegati alla pandemia Covid-19, dall'inflazione, dall'aumento dei tassi d'interesse e dai rischi geopolitici legati alla crisi tra Russia e Ucraina, oltre che (ii) dai rischi e dalle opportunità connessi ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica che potrebbero incidere sui flussi di cassa, sulla posizione patrimoniale-finanziaria e sulle performance finanziarie ed economiche della Società.

Si segnala che la società non ha progetti operativi né in Russia né in Ucraina.

Contesto Macroeconomico

Il contesto macroeconomico, influenzato dagli effetti della pandemia e più recentemente dal conflitto Russo-Ucraino, è stato recentemente caratterizzato da una particolare volatilità dei prezzi delle materie prime e

dell'energia, unitamente ad un incremento dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione, con riferimento al caro delle materie prime e dei costi energetici, la gestione della supply chain è stata volta al consolidamento delle misure di mitigazione già implementate negli esercizi precedenti, confermando l'individuazione di soluzioni alternative di approvvigionamento e trasferimenti di equipment tra commesse, ma anche attraverso un solido monitoraggio del mercato e conseguente adattamento delle strategie di acquisto al fine di garantire il contenimento dei prezzi.

In Italia, nel secondo semestre 2022, il Governo ha emanato la legge n. 91 del 15 luglio 2022, convertendo il D.L. del 17 maggio 2022, n. 50 ("Decreto Aiuti"), confermando le misure per fronteggiare il caro-materiali e l'aumento dei prezzi dei carburanti e dell'energia. In aggiunta, la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio per il 2023), con entrata in vigore il 1° gennaio 2023, ha confermato l'implementazione di misure per l'aggiornamento dei prezziari e la revisione dei prezzi dei lavori in corso di esecuzione, volte a supportare gli aumenti eccezionali dei prezzi anche per il 2023. Nell'ambito della predisposizione dei budget di commessa, si è tenuto conto del previsto andamento dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici.

Cambiamenti climatici e transizione energetica

Come riportato all'interno della Relazione sulla gestione, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, nonché, dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli stakeholder in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine.

Le misure di mitigazione individuate e adottate dalla Società e dal Gruppo con riferimento ai rischi identificati, sono state riflesse nei budget di commessa prevedendo investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento.

I rischi legati ai cambiamenti climatici sono stati considerati inoltre nell'ambito della predisposizione dei piani utilizzati ai fini degli impairment test svolti su alcuni asset di bilancio. Con riferimento agli attivi di bilancio, ed in particolare gli impianti, macchinari ed attrezzature utilizzate dalla Società nell'ambito dei progetti in corso, occorre considerare che la natura, le caratteristiche ed il loro breve ciclo di vita non comportano un rischio significativo di obsolescenza.

Inoltre, le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Continuità aziendale

Il Bilancio intermedio d'esercizio di Edil San Felice S.p.A. S.B. alla data del 30/06/2023 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza

di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Edil San Felice S.p.A. S.B. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi. La predisposizione del Bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del management di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della Società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze, nonostante il perdurare del conflitto in Ucraina, atteso che, data la tipologia di attività esercitata dalla Società, non incide sulla prospettiva della continuità aziendale.

Per ulteriore approfondimento sugli aspetti della prospettiva della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data del 30/06/2023 non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote %
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50
Altre immobilizzazioni immateriali	20

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis) del Codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	/
Fabbricati industriali	03
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Macchinari automatici e non	15
Escavatori e pale meccaniche	20
Attrezzature industriali e commerciali	40
Mobili ed arredi	12
Autoveicoli	25
Automezzi	20
Altri beni	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante.

Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento di alcuni cespiti sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente per effetto degli intervenuti cambiamenti relativi alla categoria cespiti di appartenenza, con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite

durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, non si sono manifestate ulteriori riduzioni di valore rispetto a quelle incorporate dagli ammortamenti e, pertanto, non vi è necessità di fornire le informazioni di cui all'art. 2427, n. 3-bis) del Codice civile.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è eliso dal bilancio in presenza delle condizioni menzionate, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del Codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 11 bis del codice civile e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene riportato in nota integrativa quando non esposto nei debiti.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL/SIL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in

riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali

è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "Crediti tributari e attività per imposte anticipate".

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Rischi, impegni e garanzie

Sono esposti al loro valore contrattuale nel corpo della nota integrativa, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2424 del Codice civile.

I rischi relativi a garanzie concesse, sono indicati per importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato o desumibile nella presente nota integrativa.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Sicurezza dei dati

Sono adottate le misure minime di sicurezza previste dall'Allegato "B" del D.Lgs. n. 196 del 2003 ed ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 conformando le modalità operative ed i sistemi informatici ai requisiti in materia di gestione dei dati personali, anche affidati a terzi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.893, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 27.086 al lordo dei fondi che ammontano ad euro 20.585. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.000	17.914	25.914
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000	10.692	18.692
Valore di bilancio	-	7.222	7.222
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	116	1.777	1.777
Altre variazioni	(1.172)	-	1.172
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.288)</i>	<i>(1.777)</i>	<i>(2.949)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	9.172	17.914	27.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.116	12.469	20.585
Valore di bilancio	1.056	5.445	6.501

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 9.192.759; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.019.952.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.173.789	1.748.002	708.343	1.224.049	265.942	8.120.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.544	495.778	476.609	636.047	-	1.681.978
Valore di bilancio	4.100.245	1.252.224	231.734	588.002	265.942	6.438.147
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	646.153	172.620	187.113	59.079	7.669	1.072.634
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	54.281	100.682	86.361	82.982	-	233.692
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>700.434</i>	<i>273.302</i>	<i>237.474</i>	<i>142.061</i>	<i>7.669</i>	<i>1.360.940</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	4.819.942	1.920.622	895.456	1.283.128	273.611	9.192.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.097	618.395	546.465	724.995	-	2.019.952
Valore di bilancio	4.689.845	1.302.227	348.991	558.133	273.611	7.172.807

Nel corso del 2023 la Società Edil San Felice S.p.A. S.B. ha acquisito un nuovo immobile con sede in Zola Petrosa (BO) con l'obiettivo di aumentare la propria presenza sul territorio nazionale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.III al costo di

acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.500	1.500	56.933	119.947
Valore di bilancio	1.500	1.500	56.933	119.947
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(119.947)
Totale variazioni	-	-	-	(119.947)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.500	1.500	56.933	-
Valore di bilancio	1.500	1.500	56.933	-

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società detiene una partecipazione di € 1.500 pari al 15% del capitale sociale della "ESAF S.c. a r.l." avente sede legale in Roma alla Via F. Tensi n.º 116.

Per ciò che attiene la partecipazione, il costo è ritenuto rappresentativo del relativo fair value.

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	119.947	(119.947)	-	-
Totale	119.947	(119.947)	-	-

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante alla data del 30/06/2023 è pari a euro 29.959.655. Rispetto al dato del 31/12/2022, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.093.088.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	438.885	239.793	678.678
lavori in corso su ordinazione	2.161.361	2.494.038	4.655.399
Totale	2.600.246	2.733.831	5.334.077

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal comma 1, n. 10 dell'art. 2426 del Codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione rilevano un incremento rispetto all'anno precedente generato da commesse acquisite nell'anno in commento aventi una durata ultrannuale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	14.036.152	(1.629.224)	12.406.928	11.997.347	409.581
Crediti tributari	799.447	1.650.540	2.449.987	2.326.238	123.749
Imposte anticipate	27.793	-	27.793	-	-
Crediti verso altri	477.814	514.024	991.838	991.838	-
Totale	15.341.206	536.340	15.876.546	15.315.423	533.330

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	12.406.928	2.449.987	27.793	991.838	15.876.546

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	392.152	450.000	842.152
<i>Totale</i>	<i>392.152</i>	<i>450.000</i>	<i>842.152</i>

Per quanto concerne la voce "altri titoli" essa comprende delle quote di fondi in asset class obbligazionario il cui valore alla data di chiusura del presente bilancio non si discosta dal valore attribuito.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.527.324	3.375.982	7.903.306
danaro e valori in cassa	5.639	(2.065)	3.574
<i>Totale</i>	<i>4.532.963</i>	<i>3.373.917</i>	<i>7.906.880</i>

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.906.880, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.060	(10.060)	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	578.940	(58.832)	520.108
Totale ratei e risconti attivi	589.000	(68.892)	520.108

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafogli

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	1.500.000	-	-	-	-	1.500.000
Riserva legale	300.000	-	-	-	-	300.000
Riserva straordinaria	5.265.945	3.855.535	-	-	-	9.121.480
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	-)
Totale altre riserve	5.265.945	3.855.535	-	-	-	9.121.480
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	56.933	-	-	-	-	56.933
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	4.755.536	-	4.755.536	4.171.943	-	4.171.943
Totale	11.878.414	3.855.535	4.755.536	4.171.943	-	15.150.356

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserva legale	300.000	Utili	B	300.000
Riserva straordinaria	9.121.480	Utili	A;B;C	9.121.480
Varie altre riserve	-	Utili	A;B;C	-
Totale altre riserve	9.121.480	Utili	A;B;C	9.121.480
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	56.933		E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	Utili		-
Totale	10.978.413			9.421.480
Quota non distribuibile				1.856.933
Residua quota distribuibile				9.121.480

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	56.933

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	40.000	-	(5.195)	34.805
Totale	40.000	-	(5.195)	34.805

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi giudizi legali	34.805
	Totale	34.805

L'accantonamento è stato eseguito a titolo prudenziale in considerazione del rischio ritenuto possibile relativamente ad un procedimento civile in corso.

Aggiornamenti sui contenziosi in corso

La Edil San Felice S.p.A. S.B. non ha in essere contenziosi particolarmente rilevanti. In particolare, la voce "Altri fondi per rischi e oneri", per Euro 34.805, accoglie un solo procedimento civile in corso al 30/06/2023 con un ex dipendente e riflette l'accantonamento già effettuato nel 2022 per il giudizio avente ad oggetto la richiesta del pagamento delle spese di trasferta asseritamente non pagate in costanza del rapporto di lavoro, quantificate in € 28.117,97, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla maturazione del credito al saldo, pendente innanzi al Tribunale di Cassino, Sez. Lavoro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.341.532	210.309	71.654	138.655	-	1.480.187
Totale	1.341.532	210.309	71.654	138.655	-	1.480.187

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n.° 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.480.187.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 210.309.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426, comma 1, n.º 8 del Codice civile, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 16.419.849, rispetto all'esercizio precedente si è verificata una variazione in aumento di euro 4.071.070.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.401.596	2.182.310	4.583.906	737.361	3.846.545
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Acconti	2.873.311	1.882.882	4.756.193	4.756.193	-
Debiti verso fornitori	8.109.203	(1.534.704)	6.574.499	6.574.499	-
Debiti tributari	1.323.125	(260.730)	1.062.395	1.062.395	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.992	201.087	449.079	449.079	-
Altri debiti	1.464.622	656.779	2.121.401	2.121.401	-
Totale	16.419.849	3.127.624	19.547.473	15.700.928	3.846.545

Debiti verso banche

Il debito verso le banche è composto per euro 1.397.691 dal mutuo finalizzato alla realizzazione della nuova sede in Nola (NA) zona ASI, per euro 777.778 da un finanziamento BNL finalizzato all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, per euro 2.385.631 da un finanziamento UniCredit finalizzato all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, per euro 19.157 da finanziamento per l'acquisto di un autoveicolo e per euro 3.649 da partite commerciali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.397.691	1.397.691	3.186.215	4.583.906
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	4.756.193	4.756.193
Debiti verso fornitori	-	-	6.574.499	6.574.499
Debiti tributari	-	-	1.062.395	1.062.395
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	449.079	449.079
Altri debiti	-	-	2.121.401	2.121.401
Totale debiti	1.397.691	1.397.691	18.149.782	19.547.473

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il bene su cui insiste la garanzia ipotecaria è rappresentato dalla nuova sede realizzata in house ed inaugurata nel corso dell'anno 2022.

Il mutuo edilizio stipulato dalla società ha una durata di 99 mesi con scadenza al 10/01/2031.

La modalità di rimborso è stabilita attraverso un piano di ammortamento calcolato con metodo alla "francese". Pertanto, a parità di condizioni e durata del mutuo, le rate saranno tutte uguali e composte da quote capitale crescenti e quote interessi decrescenti.

Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso nominale variabile, pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 360 a 3 mesi media mese precedente rilevato da "il Sole 24 Ore" o altro quotidiano specializzato, il primo giorno lavorativo di ogni mese maggiorato di un margine di intermediazione del 1,15% (uno virgola quindici per cento) (di seguito "Spread di Somministrazione"), e quindi complessivamente pari allo 0,613% (zero virgola seicentotredici per cento) in ragione d'anno. Il tasso di interesse risultante dal calcolo indicato in precedenza non potrà mai essere inferiore al 1,15% (uno virgola quindici per cento).

A tutela dell'oscillazione dei tassi d'interesse la società ha sottoscritto un apposito strumento derivato di copertura di tipo Interest Rate Swap.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.431	2.388	10.819
Risconti passivi	391.091	1.102.774	1.493.865
Totale ratei e risconti passivi	399.522	1.105.162	1.504.684

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione delle infrastrutture stradali e aeroportuali	18.353.256
Totale	18.353.256

I ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di euro 4.383.485 rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente, che deriva essenzialmente dallo sviluppo delle attività in corso in quasi tutto il territorio italiano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.353.256
Totale	18.353.256

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Si evidenzia, a tal riguardo, che anche nel corso del 2022, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una loro ridotta disponibilità, anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono generalmente clausole di adeguamento prezzi.

Nel seguente prospetto sono riportati i costi comparati con l'esercizio precedente:

TIPOLOGIA DI COSTO	30/06/2023	30/06/2022
materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.624.053	3.812.666
servizi	4.149.952	3.439.575
godimento beni di terzi	1.660.279	1.824.292
personale	4.647.964	3.596.336
ammortamenti	328.471	255.903
oneri diversi di gestione	251.015	189.766

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	74.171	16.985	91.156

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, pari a euro 63.038 è principalmente da ricondurre agli oneri relativi ai contratti di leasing ed all'indebitamento finanziario a tasso variabile come conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse a livello macroeconomico internazionale. Indebitamento che per l'anno 2023 trova corrispondenza con il mutuo edilizio contratto per la realizzazione in house della nuova sede completata ed inaugurata nel corso dello stesso anno.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso della frazione del presente esercizio non si è proceduto alla svalutazione dei titoli negoziabili.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

In tema di aliquota IRES, la società beneficerà del disposto di cui all'articolo 1, commi 173-176, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale ha previsto la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria per le imprese con sede operativa in zona Z.E.S. La riduzione dell'aliquota IRES si applica dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi. L'agevolazione è subordinata al rispetto di alcune condizioni, pena la decadenza dal beneficio:

- in particolare, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES per almeno 10 anni;
- per lo stesso periodo devono conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nella zona;
- le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o scioglimento.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	12%	12%	12%	12%	12%

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	24	201	225

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	195.722	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.000	22.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché, le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Ordinarie	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- 19/07/2023 - Acquisizione dell'intero capitale sociale della Wesigns S.r.l. società operante nel settore della segnaletica e della cartellonistica stradale, aziendale e commerciale.
- 04/08/2023 - Adeguamento dello statuto sociale al fine di perseguire una o più finalità di beneficio comune ai sensi dell'art. 1, commi 376 e ss., della L. 208/2015 e sua modificazione (Società Benefit);
- 08/09/2023 - Nomina di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il Dott. Andrea Bruno Granelli e il Dott. Nicola Rossi, e conseguente incremento del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 4 a 6 membri, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni

sull'Euronext Growth Milan e con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Il Consiglio di Amministrazione, così nominato, rimarrà in carica sino al 31/12/2024.

- 25/09/2023 - Al fine di supportare il proprio processo di crescita mediante il reperimento di risorse finanziarie, la Società ha avviato il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., processo che si è concluso in data 25 settembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie.

L'ammissione è avvenuta attraverso il collocamento esclusivamente rivolto a investitori istituzionali/qualificati italiani ed esteri di complessive n. 4.644.271 azioni ordinarie di cui: n. 4.249.014 azioni ordinarie di nuova emissione; e n. 395.257 azioni ordinarie in vendita (corrispondenti a circa il 10% delle azioni oggetto dell'offerta) nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over-allotment in vendita concessa dall'azionista "The Sight S.r.l.".

Il prezzo di collocamento delle azioni oggetto dell'offerta è stato definito in euro 2,53 per azione con una raccolta complessiva di circa 11,75 milioni di euro ed una capitalizzazione di mercato prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa 48,7 milioni di euro. Il collocamento ha registrato una domanda superiore all'obiettivo di raccolta prefissato, con richieste di sottoscrizione da parte di investitori di primario standing, sia italiani che esteri (ca. 30% del controvalore della raccolta). Sempre nell'ambito del collocamento, il fondo Cresci al Sud, gestito da Invitalia S.p.A., anchor investor dell'operazione, ha investito circa € 3,5 milioni.

Ad esito del collocamento, il capitale sociale di Edil San Felice ammonta a € 1.924.901 ed è composto da n. 19.249.014 azioni prive di valore nominale. Di seguito in tabella la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla data di inizio negoziazioni assumendo l'integrale esercizio dell'opzione Greenshoe.:

Azionista	n. azioni	%
The Sight S.r.l.	14.604.743	75,87%
Invitalia S.p.A	1.383.399	7,19%
Indépendance AM S.A.S.	1.067.194	5,54%
Mercato	2.193.678	11,40%
Totale	19.249.014	100,0%

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla sezione Investor Relations del sito www.edilsanfelice.it.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la società ha formalizzate le acquisizioni di nuovi macchinari e automezzi in previsione delle nuove commesse aggiudicate nel corso dei primi mesi del 2023.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni. La società per mitigare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in questo periodo di turbolenze inflattive, all'atto della stipula del contratto di mutuo edilizio per la realizzazione della nuova sede, ha sottoscritto un apposito contratto derivato che rimborserà alla società tutte le fuoriuscite finanziarie derivanti da shock di tasso d'interesse in funzione del mutuo edilizio stipulato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che, nell'esercizio 2022, non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, diversi ed ulteriori da quelli a carattere generale e rivolti a tutti coloro che presentano specifiche condizioni di accesso. A norma dell'art. 3 quater c. 2 del D.L. n. 135/2018, gli aiuti di Stato e de minimis riconosciuti alla società sono quelli pubblicati sul sito del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Nota integrativa, parte finale

Conclusioni

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché, il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio intermedio alla data del 30/06/2023.

Nola, lì 29/09/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Lorenzo Di Palma



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2023

Al Consiglio di Amministrazione della
Edil San Felce S.p.A. S.B.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Edil San Felce S.p.A. S.B. al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity"*.

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

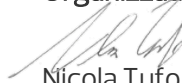
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio di Edil San Felice S.p.A. S.B. al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio della Edil San Felice S.p.A. S.B., presenta per fini comparativi dei dati economici i saldi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2022, che non è stato sottoposto a revisione contabile limitata.

Milano, 29 settembre 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Tufo'.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)